

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA  
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

---

27

---

GIAN LUIGI CECCHINI

**LA BANCA  
DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI  
ORIGINI E SVILUPPI**



PADOVA

CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

1986

## INDICE-SOMMARIO

### PARTE PRIMA LA COOPERAZIONE MONETARIA INTERNAZIONALE

#### CAPITOLO PRIMO NATURA STORICO-GIURIDICA DELLA COOPERAZIONE TRA BANCHE CENTRALI

1. I presupposti della cooperazione monetaria internazionale. . . . .	pag.	3
2. La nascita della Banca Centrale ed il suo ruolo nei sistemi monetari interni ed internazionale. . . . .	»	9
3. La necessità di un <i>international central banking</i> . Il rapporto tra le Banche Centrali e la «Banca Centrale delle Banche Centrali»: struttura giuridica. . . . .	»	17

#### CAPITOLO SECONDO I PROBLEMI MONETARI PRIMA E DOPO IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

1. I «talloni» monetari. . . . .	pag.	23
2. <i>Universal medium of exchange. Jus cudendae monetae, municipal law</i> e diritto internazionale. . . . .	»	26
3. Le ipotesi di moneta mondiale e le Unioni Monetarie. . . . .	»	29
4. <i>segue</i> : il problema della sovranità statale in materia monetaria. . . . .	»	31
5. <i>segue</i> : il caso dell'Unione Monetaria Latina. . . . .	»	33

- |  |         |
|--|---------|
| 6. L'avvertita esigenza di una «Banca Centrale delle Banche Centrali». L'idea di una <i>International Clearing House</i> . . . . . | pag. 38 |
| 7. Il Progetto Luzzatti e l'ipotesi di una <i>Camera di Compensazione</i> . . . . .  | » 41    |

## CAPITOLO TERZO

LE QUESTIONI SOLLEVATE DALLE  
«RIPARAZIONI» TEDESCHE

- |  |         |
|--|---------|
| 1. Le condizioni previste dal Trattato di Versailles. . . . .  | pag. 47 |
| 2. I profili giuridici della crisi economica del primo dopoguerra. Le difficoltà operative degli istituti di emissione. . . . .                      | » 53    |
| 3. <i>segue: gold standard, gold bullion standard, gold exchange standard</i> . . . . .  | » 55    |
| 4. Le riparazioni tedesche: la posizione franco-belga e quella anglo-americana. La Conferenza interalleata di Parigi del 1916. . . . .               | » 57    |
| 5. La crisi degli anni Venti. . . . .  | » 66    |
| 6. <i>segue: le difficoltà tedesche al pagamento delle riparazioni</i> . . . . .   | » 70    |
| 7. <i>segue: l'occupazione della Ruhr e suoi riflessi giuridici internazionali</i> . . . . .   | » 73    |
| 8. La collaborazione tra Banche Centrali. . . . .  | » 78    |
| 9. <i>segue: il punto di vista britannico e statunitense: due modi di intendere la collaborazione finanziaria</i> . . . . .                          | » 82    |
| 10. <i>segue: il Prestito Dawes come primo esempio di collaborazione interbancaria</i> . . . . .   | » 85    |
| 11. <i>segue: le proposte dei negozianti tedeschi e franco-belgi. Consolidamento del debito tedesco e mobilitazione delle obbligazioni</i> . . . . . | » 88    |
| 12. La natura giuridica delle misure internazionali di risanamento monetario degli Stati con particolare riguardo al Piano Dawes. . . . .            | » 91    |

## PARTE SECONDA

LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DEI  
REGOLAMENTI INTERNAZIONALI

## CAPITOLO PRIMO

## LINEAMENTI GENERALI DEL PIANO DAWES

- |   |          |
|---|----------|
| 1. Le caratteristiche del Piano Dawes. <i>L'abuso di competenze monetarie come forma di abuso di diritto. Right of self preservation e rilevanza degli interessi essenziali</i> . . . . . | pag. 107 |
|---|----------|

2. La *self preservation* in materia monetaria. L'adesione alle regole monetarie internazionali. Il Piano Dawes e la logica di Versailles. Il Piano Dawes nell'ambito del diritto internazionale generale e convenzionale. .... pag. 112
3. Le annualità tedesche. La regolamentazione dei cambi attraverso l'impiego di strumenti internazionali. Il controllo dei cambi e la competenza dello Stato. La c.d. *clause des transferts*. .... » 114

## CAPITOLO SECONDO

## DAL PIANO DAWES AL PIANO YOUNG

1. La Conferenza di Londra del 1924 e la struttura organizzativa del Piano Dawes: il Comitato dei trasferimenti. .... pag. 119
2. Le caratteristiche della clausola di trasferimento applicata al caso tedesco. .... » 120
3. La revisione del Piano Dawes e le diverse modalità seguite dalla Germania per far fronte agli impegni debitori. Il problema della definizione degli obblighi tedeschi. La costituzione di un Comitato di Esperti per la regolazione del problema delle riparazioni tedesche. .... » 121
4. I lavori del Comitato degli Esperti e la pubblicazione del Piano Young (7 giugno 1929). L'ipotesi di un Accordo Generale anche con gli altri Paesi debitori. .... » 123
5. La prima (1929) e la seconda (1930) Conferenza dell'Aja sul problema della definizione dei *montants* imputati alla Germania in conto riparazioni. La dichiarazione di moratoria da parte tedesca. La posizione della Reichsbank di fronte alla costituzione della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI). Le annualità previste dal Piano ed i criteri seguiti per la loro determinazione ..... » 126
6. Insufficienze e lacune del Piano Young. .... » 129

## CAPITOLO TERZO

## IL RAPPORTO YOUNG

1. Il diverso grado di efficacia delle norme sancite dai Piani Dawes e Young. L'art. 4 dell'Accordo con la Germania, allegato all'Atto finale della Conferenza dell'Aja del 20 gennaio 1930. .... pag. 131
2. Il problema delle interferenze esterne sullo sviluppo economico della Germania. La differenza fra i concetti di *limitazione* e di *menomazione* della sovranità dello Stato in materia di regolamentazione monetaria. .... » 133

3. Un esempio di *diminutio* della sovranità statale: la composizione del Consiglio di Amministrazione della Reichsbank. Le modifiche introdotte dal Piano Young. Il controllo sull'emissione dei biglietti di banca. .... pag. 140
4. Il quadro normativo della B.R.I. come parte di un *international economic quasi-order*. La B.R.I. come modello di riferimento della cooperazione monetaria dell'epoca come frutto dei principi del sistema economico internazionale liberistico. .... » 141

## CAPITOLO QUARTO

LA CONVENZIONE SULLA B.R.I.  
E LO STATUS DI MEMBRO

1. I problemi monetari nell'ottica di una cooperazione finanziaria istituzionalizzata. .... pag. 151
2. I rapporti tra la S.d.N. e la B.R.I. In particolare l'art. 24 S.d.N. ed il Piano Young. .... » 156
3. La diffidenza dei Governi circa la costituzione di un istituto finanziario internazionale. .... » 160
4. La Convenzione sulla B.R.I. La figura di *trustee* e di *agente* per l'esecuzione delle riparazioni. .... » 163
5. La clausola compromissoria. .... » 168
6. Il rapporto fra atti giuridici distinti riferiti allo stesso documento. . . » 172
7. *segue*: B.R.I., Atto finale, Rapporto Young: assenza di un *rapporto di esclusività*. .... » 178
8. L'ammissione di nuovi membri. L'ammissione «condizionata». .... » 181
9. Le compensazioni intergovernative e tra Banche centrali: il ruolo della B.R.I. .... » 185
10. I fini della B.R.I. secondo lo Statuto. .... » 188

## CAPITOLO QUINTO

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA B.R.I.

1. La B.R.I. come impresa economica e come società di diritto svizzero a partecipazione internazionale. Clausola oro e unità di conto. .... pag. 201
2. Il capitale della B.R.I. ed il problema della sua computazione in unità di conto. .... » 206
3. *segue*: la natura dei «mezzi disponibili» della Banca. .... » 211

4. <i>segue</i> : i diritti degli azionisti. I fondi di riserva. La sottoscrizione del capitale. L'acquisto di azioni da parte di privati e il divieto loro imposto a partecipare alla gestione della Banca. ....	» 214
5. <i>segue</i> : la partecipazione dei privati al capitale della Banca ed il «silenzio» dello Statuto. ....	» 219
6. L'Assemblea Generale. Il problema dell'esercizio del diritto di voto e di rappresentanza. ....	» 221
7. <i>segue</i> : la forma societaria della B.R.I.. La diversa posizione giuridica delle Banche Centrali e degli azionisti privati circa la partecipazione ai lavori dell'Assemblea. La non corretta qualificazione giuridica dell'azionista. ....	» 223
8. <i>segue</i> : le disposizioni dell'art. 16 (ex art. 17) dello Statuto. L'emissione e/o collocazione delle azioni. ....	» 226
9. <i>segue</i> : l'Assemblea Generale della B.R.I. ....	» 227
10. La composizione del Consiglio di Amministrazione. La specificità del Consiglio di Amministrazione della B.R.I. rispetto agli analoghi organi di altri enti economici internazionali. ....	» 229
11. Impossibilità di qualificare come ternaria la struttura della B.R.I. ...	» 234
12. <i>segue</i> : il Consiglio di Amministrazione della B.R.I.. La qualità di membro del Consiglio. ....	» 237
13. <i>segue</i> : l'elezione del Presidente. Il Presidente della Banca ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione: disposizione <i>ad excludendum</i> . ....	» 241
14. <i>segue</i> : la rappresentanza della B.R.I. di fronte ai terzi. ....	» 243
15. I compiti e le funzioni <i>limitate</i> della Direzione Generale. La loro assimilabilità a quelle del Direttore Generale di una società commerciale. ....	» 244

## CAPITOLO SESTO

## LA NATURA GIURIDICA DELLA B.R.I.

1. In generale: la soggettività giuridica internazionale. ....	pag. 247
2. La natura giuridica della B.R.I.: a) la Banca come ente internazionale: critica. ....	» 253
3. <i>segue</i> : b) ancora sul problema della personalità della B.R.I. ....	» 261
4. <i>segue</i> : c) la Banca come organo collettivo di Stati: critica. ....	» 264
5. La posizione della B.R.I. nei confronti degli ordinamenti interni degli Stati membri. ....	» 267
6. La B.R.I. come ambito riservato di incontro per le Banche Centrali. ....	» 270
7. Osservazioni finali. ....	» 272
INDICE DEGLI AUTORI .....	» 275